

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. del 18.1.2013, n.6, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.PP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art. I della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, che ha introdotto il "divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;

VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto, per la loro natura eccezionale, degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;

VISTO il D.A. n. 385 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'Albo dei soggetti idonei a rivestire l'incarico di consigliere di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione Siciliana, presso il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

VISTO l'art. 5 dello statuto dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "San Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT), il quale prevede che l'Ente sia retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri così designati:

- Due componenti designati dalla locale Conferenza S. Vincenzo De' Paoli della Parrocchia Matrice S. Gregorio Magno;

- L'Arciprete della Parrocchia Matrice S. Gregorio Magno di Vizzini o da un suo delegato;

- Due componenti nominati dal Sindaco del Comune di Vizzini.

In caso di scioglimento o di inattività della suddetta Conferenza la designazione dei membri di sua competenza viene demandata al Consiglio Diocesano della Conferenza S. Vincenzo De' Paoli;

VISTO il D.A. n.1639/Serv. 7 I.P.A.B. del 25/10/2013, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "San Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT) è stato ricostituito per un quadriennio a decorrere dalla data del decreto stesso;

VISTA la nota trasmessa con PEC del 21.10.2015 con la quale l'Ente comunica le dimissioni del Rag. Scalogna Mario, dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione de qua in rappresentanza del Sindaco del Comune di Vizzini (CT);

VISTA la nota prot. n. 34888 del 22.10.2015, con la quale il Sindaco del Comune di Vizzini (CT) è stato invitato a rendere la designazione di propria competenza ai fini dell'integrazione dell'Organo di ordinaria amministrazione;

VISTA la determina Sindacale n. 36 del 18/12/2015, trasmessa con nota del Comune di Vizzini (CT) prot. n. 24935 del 21.12.2015 acquisita al protocollo Generale del Dipartimento in data 5.01.2016 al n. 78, con la quale il Sindaco del Comune di Vizzini ha designato la dott.ssa Antonina Lo Jacono, nata a Vizzini (CT) il 24.10.1957 ed ivi residente in via E. Interlandi n. 11 in sostituzione del dimissionario Rag. Mario Scalogna;

RILEVATO che la designazione della Dott.ssa Antonina Lo Jacono è corredata dalla prescritta documentazione necessaria ai fini della surroga del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il D.A. n. 99 del 29.01.2016, con il quale il Sac. Salvatore la Rocca, Arciprete della Parrocchia Matrice S. Gregorio Magno di Vizzini (CT) è stato surrogato nella carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "San Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT) dal Sig. Agostino Zuccalà che resterà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio prevista dal D.A. n. 1639 del 25.10.2013;

RITENUTO, pertanto, di dover sostituire il Rag. Mario Scalogna con la nomina della Dott.ssa Antonina Lo Jacono nel Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. in argomento ricostituito con D.a. n. 1639/Serv. 7 I.P.A.B. del 25/10/2013;

D E C R E T A

ART.1) Per le motivazioni specificate in premessa il Rag. Mario Scalogna è surrogato nella carica di componente del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo "San Vincenzo De' Paoli" di Vizzini (CT), dalla Dott.ssa Antonina Lo Jacono, in rappresentanza del Sindaco del Comune di Vizzini, la quale resterà in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio prevista dal D.A. n. 1639 del 25.10.2013;

ART.2) Il Legale Rappresentante dell'Ente è incaricato di procedere all'insediamento del nuovo Consigliere, previa contestuale verifica all'atto di insediamento del componente del possesso del diritto elettorale attivo, a norma del D P R n. 223/1967 di eventuali cause di incompatibilità disciplinate dall'art 11 della Legge n. 6972/1890 fatta eccezione per i ministri di culto, oltre a quelle previste dallo Statuto; nonché dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lg.vo n. 39/2013 modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98.

Il Legale rappresentante dell'Ente provvederà a trasmettere al Servizio 7/Ipab il relativo verbale di insediamento e di verifica.

Palermo, 5 0 MAR. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Micciché

